QUI PRESTINO

PERIODICO DELLA PARROCCHIA
SANTI FELICE E FRANCESCO

Catechesi degli adulti: in ascolto e in cammino con il Vangelo di Marco

Ormai da un po' si sta pensando alla ripartenza e al ricominciare (lo desideriamo e speriamo tanto e tutti) anche la vita ecclesiale. Le proposte - riprendendo l'anno pastorale - non vogliono riempire le agende personali di appuntamenti… né di una famiglia, né di chi presta tempo e servizio; non vogliono ricominciare - come prima o più di prima - come se niente fosse accaduto, buttandoci in un fare riempitivo e in modo che (un po' illudendosi) si pensi "curativo".

Non è proprio questa l'intenzione. Piuttosto si vogliono suggerire spazi di incontro, relazione, ascolto e condivisione, che permettano di prenderci cura e volerci bene. In una parola ripartiamo dalla famiglia, da ogni famiglia. Vogliamo cercarle, incontrarle, ascoltarle, condividere con loro *lo stare insieme e il camminare insieme* di una comunità che diventa sempre più come una grande famiglia fatta di famiglie.

Proponendo e individuando luoghi da abitare e vivere insieme, momenti e tempi diversi senza appesantire, possibilità da scegliere fidandosi, priorità e necessità da riconoscere per educarci e per educare insieme. Momenti che ci aiutano a crescere come persone, credenti, famiglie e comunità.

E per non perdere di vista motivazioni e direzione di un cammino e di una vita ecco la bussola che può orientarci. Momenti per fermarci ad ascoltare la Parola, a pregare sulla Parola, a condividerla a partire dalle nostre domande e dal nostro vissuto, illuminato proprio dalla Parola che entra e intercetta la vita.

E cammino sia. Dietro a Lui: questa è la nostra posizione, per seguirlo, per discernere la sua volontà, per farla diventare vita con la nostra risposta personale e comunitaria, trovando "ciò che è buono, a Lui gradito e perfetto" per tutti noi, nel nostro tempo e nella storia di ciascuno.

Ecco la proposta concreta che come Parrocchie di Breccia e Prestino intendiamo preparare insieme e vivere in giorni diversi ma sempre in comunione.

Ritrovo in Chiesa, due giovedì al mese, alle ore 20:45. La catechesi sarà trasmessa anche in streaming su www.parrocchiadiprestino.it e sul canale YouTube della parrocchia di Prestino (la parrocchia di Breccia offre questa possibilità generalmente i mercoledì precedenti ma… è meglio controllare su wwwparrocchiadibreccia.it).

Ogni volta ci lasceremo introdurre da un tempo di preghiera e invocazione allo Spirito; seguirà l'ascolto della Parola e la spiegazione introduttiva del brano (volta per volta preannunciato per facilitare la preparazione), ancora silenzio, tempo di preghiera e di condivisione con i presenti (valutando un luogo diverso in base al numero).

Di seguito, salvo modifiche dovute a motivi particolari, le date delle catechesi:

1 - 15 - 29 ottobre

12 - 26 novembre

10 dicembre; il 21 dicembre è prevista una celebrazione penitenziale comunitaria per le nostre due comunità

14 - 21 gennaio (la settimana successiva è previsto un interessante incontro a Breccia all'interno della settimana in onore di san Giovanni Bosco)

11 - 25 febbraio

11 - 25 marzo

8 - 22 aprile

6 - 20 maggio

16 incontri, per 16 capitoli, per 16 temi che sono stati scelti e che fanno il cammino del discepolo di Gesù.

Questa catechesi sarà fatta in un altro giorno anche a Breccia, preparata insieme dai due parroci e - volta per volta - dal coinvolgimento e dalla condivisione con laici che si renderanno disponibili a portare il proprio sguardo e quello che lo Spirito suggerisce nella proposta per tutti. Ci sembra un bel modo per camminare e crescere come discepoli e comunità (e Chiesa)!! Vi aspettiamo!

don Rossano e don Marco

Incertezza nella speranza

Ho lasciato ben volentieri come primo articolo quanto condiviso con don Rossano: ci stiamo credendo molto e… speriamo che non manchino partecipazione e ascolto

Poche parole per un saluto che ho riassunto con questa parola che può sembrare forse poco opportuna ma… penso a chi ha problemi di salute; a chi non ha tranquillità rispetto al lavoro; stamane con don Rossano ci interrogavamo su come conciliare le probabili fredde temperature con… l'aerazione in chiesa; per non parlare del catechismo tenendo presente pochi catechisti e il rispetto di ciò che viene richiesto; e potrei andare avanti.

Senza dimenticare quanti saranno turbati da ciò che è accaduto a don Roberto – da un lato (ed è naturale la domanda: vale la pena impegnarsi per gli altri?) – e le brutte notizie che arrivano dal Vaticano, dall'altro (credo la Chiesa…: cioè?)

Sono temi che richiedono molto spazio – e il bollettino è già 'sostanzioso' (anzi: scusate per il ritardo) – e forse anche per questo sarà preziosa la catechesi per gli adulti.

Mi piace però evidenziare un piccolo punto fermo e condividere quanto pregato con gli adolescenti:

- La bella notizia è che per quest'anno avremo un seminarista, Giovanni Ballerini, nativo di Olgiate e già impegnato per anni con gli scout

- E ora la preghiera, che vi invito a vivere tenendo presente Gesù Crocifisso e Risorto (credere non è… assicurazione contro gli imprevisti e tanto meno piegare il Signore ai nostri disegni…):

Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenterà, non prenderà sonno
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà da ogni male:
egli custodirà la tua vita.

Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,
da ora e per sempre. (salmo 120)

don Marco

Un cammino autentico per i "divorziati risposati" e la comunità

Già da qualche anno (2016, l'anno di pubblicazione di *Amoris laetitia*) la Chiesa ha scelto di avviare un percorso dedicato alle persone credenti che, dopo una separazione o un divorzio, stanno vivendo una nuova unione. Lo scopo principale di questo itinerario è favorire una piena integrazione di queste persone nel cammino di fede della comunità, superando situazioni di lontananza o di esclusione. Attraverso questo percorso è anche possibile, se nella persona maturano le condizioni previste, superare alcuni "divieti" che le norme ecclesiali prevedono per i "divorziati risposati": quindi può diventare possibile tornare a vivere i Sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia e anche essere nuovamente ammessi a svolgere alcuni servizi ecclesiali (incluso, ad esempio, il ruolo di padrino/madrina).

La logica che la Chiesa ha scelto di seguire per essere fedele al Vangelo è questa: non ci si può limitare a guardare e giudicare le situazioni dall'esterno, da un punto di vista formale (in questo caso per vedere se rispettano o no l'indissolubilità del matrimonio cristiano); bisogna invece entrare con rispetto nel vissuto delle persone e accompagnarle in un discernimento sulla loro storia e le loro scelte alla luce della fede. Le situazioni concrete, infatti, sono complesse e diversificate: cercare il bene possibile nelle condizioni date, cercare di crescere nell'amore, questa è la sostanza del Vangelo, che a volte si può trovare anche dove la "norma" non è formalmente rispettata (e, anzi, a volte manca lì dove c'è soltanto la norma).

Scrive papa Francesco: «Il discernimento deve aiutare a trovare le strade possibili di risposta a Dio e di crescita attraverso i limiti. Credendo che tutto sia bianco o nero, a volte chiudiamo la via della grazia e della crescita e scoraggiamo percorsi di santificazione che danno gloria a Dio. Ricordiamo che "un piccolo passo, in mezzo a grandi limiti umani, può essere più gradito a Dio della vita

esteriormente corretta di chi trascorre i suoi giorni senza fronteggiare importanti difficoltà”» (*Amoris Laetitia*, 305).

Le persone che desiderano approfondire ed eventualmente vivere questo percorso possono contattare il parroco, per valutare insieme in che modo si potrebbe articolare il cammino alla luce della propria situazione specifica.

È importante sottolineare che non si tratta di ottenere un permesso o una deroga, ma di vivere un percorso serio, autentico; non una formalità da sbrigare in un incontro, ma un cammino vissuto in un arco di tempo significativo. Questo è importante per le persone interessate, che hanno così l’occasione di vivere un’esperienza di fede e di approfondimento personale; ed è importante anche per la comunità parrocchiale, che accanto a queste persone dovrà crescere nella capacità di accogliere, camminare insieme, integrare ogni persona con la sua storia e valorizzare il bene che ognuno cerca di costruire.

Antonello

Piante a rischio...

Gli abeti del nostro parco radicate sulla collinetta a confine con gli edifici di via Bregno presentano evidenti segni di sofferenza quali: radici superficiali, elevato seccume, resinazione sul tronco, chioma sbilanciata, elevata inclinazione ecc.; situazioni che potrebbero portare ad improvvisi cedimenti, alcuni abeti in questi ultimi mesi non hanno retto alla forza del vento cadendo, per fortuna, senza creare danni.

Nel rispetto delle Normative vigenti abbiamo presentato, presso il Comune di Como regolare richiesta di abbattimento delle piante pericolose con successivo reimpianto accompagnato da una relazione eseguita da un Agronomo abilitato.

Lo scorso 16 luglio la Commissione del Paesaggio del Comune di Como, con la presenza dei ns. tecnici, ha eseguito un sopralluogo allo scopo di verificare le condizioni generali di rischio dell'intero boschetto ed il progetto di reimpianto.

Nella seduta del 23 luglio scorso la stessa commissione ha espresso parere favorevole all'abbattimento delle 24 piante malate con le seguenti prescrizioni:

- Al termine dell'abbattimento dobbiamo precedere alla fresatura di tutte le ceppaie delle piante abbattute, compreso quelle già tagliate in precedenza evidenziate durante il sopralluogo della Commissione
- Le 24 piante abbattute dovranno essere sostituite con 24 piante di Carpinus Betulus da mettere a dimora con circonferenza di 14 cm a altezza minima di mt. 2,50
- Eseguire l'operazione di rimpianto entro tre anni

L'operazione di abbattimento e fresatura verrà eseguita tra il mese di ottobre e dicembre, mentre la nuova piantagione verrà realizzata a marzo aprile del prossimo anno.

Uscite estive: salire in alto

Nel secondo weekend di settembre un gruppo di baldi giovani, il gruppo degli adolescenti - accompagnati da me, don Marco e un giovane di Galbiate - ha deciso di passare insieme del tempo (del bel tempo!) prima di ricominciare la scuola e rituffarsi negli impegni del quotidiano. Meta di questa avventura è stata la Valle d'Aosta. Le giornate sono state ricche di avventure, fatiche, bellezza, momenti di riflessione e risate.

Il primo giorno - subito dopo il viaggio - abbiamo avuto modo di riflettere sulla drammatica vicenda dell'omicidio di Willy, accompagnati dal suono del ruscello e al riparo di una preziosa pineta. Il secondo giorno ci siamo invece avventurati in un'impegnativa camminata che con fatica e soddisfazione ci ha fatto raggiungere il Colle del Gran San Bernardo dove - oltre alla meraviglia del luogo - abbiamo potuto sperimentare di persona l'accoglienza dei religiosi della Congregazione dei Canonici del Gran San Bernardo - in particolare padre Raphael - che condividendo con noi il momento del pranzo ci ha offerto una bellissima testimonianza della sua vita e dei suoi carismi… oltre ad un luogo caldo e curato dove poter mangiare i nostri panini, tè caldo, cioccolato e un buon bicchiere di vino per i maggiorenni! La domenica, sicuramente meno faticosa fisicamente - ma non per questo meno memorabile, abbiamo avuto il piacere e la gioia di poter salire con la Skyway Monte Bianco alla Punta Helbronner sul lato meridionale del massiccio del Monte Bianco a

3.466 mt.: che meraviglia il Creato! Giornate dense di esperienze che rimarranno ben impresse nei nostri ricordi.

Ma perché decidere di partire tre giorni in questo periodo così strano, difficile, ricco di timori e paure? Perché trascorrere questo tempo insieme? È la conclusione del tempo estivo? O invece l'inizio delle attività del nuovo anno? Forse nessuna delle due, forse ci ha smosso il desiderio di scoprire o ricordarsi che siamo in cammino, insieme! Abbiamo scoperto che è bello potersi accompagnare, affrontare la fatica insieme, essere traino in alcuni momenti e trainati in altri, avere un occhio di riguardo perché nel gruppo nessuno sia mai lasciato solo.

Nonostante le limitazioni dettate dal Covid, e nel pieno rispetto di tutte le procedure di sicurezza da osservare (distanziamento sul pullman, perenne utilizzo della mascherina, scelta di giochi e attività che rispettassero le distanze, ecc…), lo spirito è sempre stato alto e i ragazzi hanno mostrato entusiasmo ed energia contagiosi.

Il Signore ci ha sempre accompagnato dal risveglio al tramonto, e giorno dopo giorno non abbiamo potuto che riscontrare quanto nelle diverse situazioni abbiamo sentito la Sua presenza; abbiamo ringraziato per i tanti doni che ci ha offerto e anche per le provocazioni che ci hanno pungolato. Tanti i momenti di riflessione, di preghiera e di confronto da ricordare.

Ora è tempo di riprendere la vita di tutti i giorni, scandita dai ritmi della scuola, dallo sport, dagli impegni familiari, ma la proposta che ci siamo fatti - e che cercheremo di portare avanti - è quella di continuare anche nel nostro quartiere, nel quotidiano, questo cammino per crescere come gruppo e come persone, per creare fraternità in questo mondo che a volte sembra volerci separare.

Un grazie particolare va ai genitori che si sono fidati dei loro figli e di noi educatori nonostante il periodo; ai ragazzi che sono riusciti a mettersi in gioco superando le proprie resistenze; a Don Marco che ci ha continuamente stimolato attraverso il Vangelo e la preghiera.

Bianca

Notizie Scout

Una route in Val d'Intelvi

Quest'estate, per via del Covid 19 e delle relative norme, è stato più complicato del solito organizzare la nostra Route, ma non ci siamo lasciati scoraggiare e, come ci insegna lo scautismo, ci siamo ingegnati. L'idea è stata quella di trovare un luogo che potesse ospitarci per diversi giorni (1-9 agosto), in modo da non dover usare le tende: per questo ci è venuto incontro Don Andrea, parroco di Pellio Intelvi, che ci ha messo a disposizione la casa parrocchiale. Questa soluzione ci ha aiutato a rispettare le distanze e le misure igienico-sanitarie previste, poiché il nostro alloggio aveva diverse camere da letto e servizi igienici e, allo stesso tempo, da Pellio partono diversi sentieri, che ci hanno permesso di esplorare un po' la Val d'Intelvi, che non conoscevamo a fondo.

Finalmente, il 1° agosto, dopo mesi trascorsi distanti gli uni dagli altri, ci siamo trovati a Como, carichi di entusiasmo per la nuova avventura; un traghetto ci ha portati ad Argegno, dove abbiamo preso la funicolare che ci ha permesso di salire a Pigra. Lì è iniziato a tutti gli effetti il nostro cammino: scarponi ai piedi e zaini in spalla, ci siamo avviati su un sentiero che, passando per il Monte Costone, ci ha condotti a Pellio Intelvi.

È iniziata così la nostra Route, durante la quale abbiamo alternato giornate di cammino (siamo arrivati al Monte d'Orimento, e quasi al Monte Generoso) a giornate di attività, giochi e momenti di

riflessione. In particolare ci piace ricordare due giornate molto belle e felici: la prima è quando siamo andati a piedi ad Osteno, che si affaccia sul Lago di Lugano, con l'idea di trascorrere la giornata in spiaggia. In realtà poi, una volta arrivati lì (dopo 3 ore di strada e di caldo), abbiamo scoperto che a causa del Covid 19, il comune di Osteno aveva giustamente deciso che solo i residenti potevano accedere alle spiagge. Ma ancora una volta noi non ci siamo lasciati scoraggiare e, rimettendoci in cammino, abbiamo trovato un piccolo torrente dove bagnarci e trascorrere il pomeriggio.

Un'altra bella giornata è stata quando abbiamo esplorato la zona del Pian delle Noci: l'idea era quella di fare una grigliata e poi di dormire all'addiaccio; ognuno di noi era attrezzato con un sacco a pelo e un telo impermeabile di 2x3m, con cui costruire un piccolo riparo dall'umidità e dal freddo per la notte. Abbiamo così trovato una piccola radura, al riparo tra due colline e lì ci siamo fermati; dormire nella natura è un'esperienza unica, ti permette di sentire un silenzio a cui di solito non siamo abituati, rotto soltanto ogni tanto dal rumore del vento tra le foglie degli alberi o di qualche animaletto. Inoltre il fatto di trovarsi lontano dalle città e dai centri abitati permette di vedere bene le stelle, e ci si sente piccoli piccoli ma molto fortunati a poter addormentarsi guardando un cielo così bello.

E forse è proprio questo che ci siamo portati a casa: la sensazione che ci sia tanto Bello intorno a noi, a volte molto vicino a noi, senza dover per forza andare a cercare molto lontano da casa, e la sensazione di essere fortunati ad aver avuto la possibilità di poter assaporare questi giorni insieme. È stato bello condividere la quotidianità, fatta di gioie ma anche di fatiche: insieme, le cose hanno un gusto tutto diverso! Insieme, è stato bello poter lasciare da parte per qualche giorno i telefoni e concentrarci sulle relazioni di persona, metterci in gioco; insieme, è stato bello avere il tempo di fermarci a guardarci intorno, a goderci un bel panorama; insieme, è stato bello persino prendere un acquazzone mentre stavamo camminando e riderne tutti. "*Insieme, si fa*".

Noviziato "La rosa del deserto"

Clan

In un anno di incertezze noi clan del Como 3 a giugno non avevamo ancora le idee chiare su come e se saremmo riusciti ad organizzare la route estiva. Nonostante lo scoraggiamento iniziale per le molteplici limitazioni dettate dall'emergenza Covid 19, in poco più di un mese ci siamo riusciti ad organizzare, una route che comprendesse tratti in bicicletta, a piedi e in canoa. La scelta della bici e della canoa come mezzi li abbiamo trovati pratici per risolvere i problemi sulla distanza intrapersonale da mantenere.

Così il primo di agosto siamo partiti da Erba in bici e siamo arrivati fino a Piantedo, dove siamo stati ospitati nel santuario della Madonna di Valpozzo, che è stato la nostra base quasi per tutta la route, permettendoci di fare tutte le attività.

Il 4 mattina abbiamo deciso, come da programma, di avventurarci con le canoe. Il piano era quello di partire da Sorico e,

attraversando tutto il lago di Mezzola, arrivare fino al Tempietto di San Fedelino. Purtroppo a causa del vento troppo forte abbiamo avuto alcuni problemi e non siamo riusciti ad arrivarci.

Quindi allenate le braccia era giunto il momento delle gambe, così il 5 mattina siamo partiti da Novate per arrivare in Valcodera fino al rifugio Brasca, dove abbiamo cenato e pernottato. Il giorno dopo, invogliati dal magnifico paesaggio che ci circondava, abbiamo deciso di puntare ancora più in alto arrivando al Bivacco Valli (850m). Scesi di nuovo in Valcodera abbiamo avuto l'opportunità di ascoltare la storia di questi luoghi e del gruppo delle Aquile Randagie.

Tornati a Piantedo abbiamo continuato le nostre attività per lasciare definitivamente il santuario il 7 mattina. Le ultime due tappe (Piantedo-Grandola, Grandola-Como) che abbiamo percorso in bici, sono state le più faticose, ma siamo arrivati a casa soddisfatti e fieri di noi stessi.

È stata una route diversa dal solito, ma siamo riusciti nonostante tutto a mantenere uno spirito leggero, di cui penso tutti noi avevamo bisogno.

Reparto

Un campo scout al tempo del Covid19 poteva sembrare una cosa completamente infattibile anche solo tre mesi fa. Invece gli otto giorni trascorsi insieme per le ragazze e i ragazzi dai 12 ai 16 anni hanno insperatamente dimostrato che si, è possibile trovare una giusta combinazione tra il desiderio di tornare insieme all'aria aperta e il buon senso nel seguire le regole e le buone pratiche secondo uno spirito di responsabilità. E così, nella cornice della Spina verde, intorno alla Casa scout don Titino, è stato possibile immaginare un campo estivo diverso, ricombinando gli elementi che fanno di questo il momento più atteso della vita scout e reinventandoli.

Non aspettavamo altro che tornare nei boschi e rivivere la vera esperienza scout fra costruzioni, giochi all'aperto e notti in tenda, portando avanti la proposta educativa del nostro gruppo.
Le difficoltà non sono state poche, soprattutto date le disposizioni sanitarie e la necessità di tenere i ragazzi divisi in gruppi di poche persone.
Speriamo che questa esperienza ci sia di aiuto nell'affrontare preparati l'inizio del nuovo anno parrocchiale, con l'augurio di poter riprendere a svolgere le attività tornando gradualmente alla normalità.

Le vacanze di branco a… Prestino

Ad aprile ci sembrava impossibile fare le vacanze di branco, ma poi pian piano abbiamo capito che c'era tanto bisogno di rivedersi: a giudicare dall'entusiasmo con cui moltissimi lupetti e lupette sono arrivati, la nostra scelta è stata ripagata. E così il 22 luglio sono iniziate le nostre vacanze di Branco, nella ridente località di… Prestino.

Sì, perché con le rigide regole sui trasporti e sul distanziamento fisico, era impossibile pensare di spostarsi una settimana in una lontana e stretta casa vacanze in qualche vallata alpina. E allora abbiamo deciso, per facilitare la partecipazione di tutti, di adottare come campo base la nostra stessa sede, che come sempre ci ha accolto a braccia aperte. Quella che all'inizio ci poteva sembrare una scelta un po' riduttiva - ci mancava la montagna! - si è rivelata poi una straordinaria occasione, per noi capi e per i bambini, di riscoprire ogni angolo dell'oratorio e del Parco della Spina Verde. Già, perché un'altra regola di sicurezza prevedeva di formare dei gruppetti di al massimo 7 persone più gli educatori: ed allora ogni pomeriggio bisognava cercare 7 luoghi diversi un po' in ombra, ogni volta che pioveva 7 luoghi coperti – ma abbastanza larghi! - per ripararsi, il materiale per le attività doveva dividersi e raggiungere tutti gli angoli più impensabili della nostra Parrocchia.

Quando il tempo lo permetteva, qualche gruppo si spostava nel bosco: che stupore, per tanti bambini e bambine, ritrovarsi nella natura dopo tanto tempo chiusi in casa!

Il filo conduttore della settimana è stato il Giro del Mondo in… 5 giorni. Dall'Australia all'Egitto, passando per l'Amazzonia, dove abbiamo aiutato gli *indios* a scacciare gli autori della deforestazione, fino alla Cina, dove abbiamo festeggiato il

capodanno cinese in una magica serata tra draghi e scintille. C'è stato spazio anche per un racconto del *Libro della Giungla*: la siccità si abbatte sulla foresta e viene proclamata la pace tra tutti gli animali per permettere di bere. Ma la carestia risveglia le più antiche paure degli animali, ed una storia più vecchia della giungla ci riporta alle origini della paura: da qui abbiamo provato a raccontarci insieme alle lupette e ai lupetti le loro paure, rappresentarle e sconfiggerle.
Infine, abbiamo celebrato assieme a Don Angelo una bellissima Messa all'aperto, nel prato dietro la chiesa. È stata l'occasione per ringraziare dei bellissimi momenti vissuti in queste Vacanze di Branco inaspettate ma fortemente desiderate, diverse dal solito ma che siamo sicuri non saranno dimenticate dai lupetti e dalle lupette. Di sicuro non le dimenticheremo noi capi.
Ora la ripresa delle attività è vicina, e affidiamo le nostre speranze di continuare al meglio il nostro servizio, con rinnovata creatività.
Buona Caccia dai Vecchi Lupi del Como 3!

Calendario

Nelle domeniche 20 settembre, 27 settembre e 4 ottobre 20 ragazzi hanno completato l'itinerario dell'Iniziazione Cristiana ricevendo il dono dello Spirito e la Santa Eucarestia

. il 17 ottobre alle 10.30 celebrazione della Prima Confessione

. 17 – 18 ottobre vendita mele, ricavato pro parrocchia.

. 25 ottobre ore 18 Messa straordinaria a Prestino in concomitanza con la celebrazione delle Cresime a Breccia

. 1° novembre: alla Messa delle 11 sono invitate e preghiamo per le coppie che festeggiano gli anniversari di matrimonio.

GIORNATA MONDIALE DEL POVERO 15 NOVEMBRE

A differenza degli scorsi anni quest'anno non si realizzerà la consueta RACCOLTA VIVERI. In occasione però di questo appuntamento mondiale si invita ogni parrocchiano a recarsi presso la sala camino sabato 14 novembre dalle ore 16,00 alle ore 18,00 o domenica 15 dalle ore 8,30 alle ore 12,00 o dalle ore 14,00 alle 16,00 per consegnare i viveri che attende affidare alla Caritas Parrocchiale.

Grazie anche a quanti contribuiscono regolarmente sia portando viveri in chiesa, sia con l'autotassazione mensile (rivolgersi a Pia, alle persone del gruppo Caritas o a don Marco per informazioni).

PERCORSO FIDANZATI

Si svolgerà nelle parrocchie di Albate e Breccia a partire da fine novembre; le coppie di Prestino sono pregate di prendere contatto con don Marco per maggiori informazioni.

Recapiti: marco156pe@gmail.com tel. 349 152 7854